

## ❑ Le compagnie prese con le mani nel sacco

12/07/2005

*Nel 2004 l'ISVAP ha inibito la commercializzazione di 42 prodotti e per altri 15 ha deciso il blocco della produzione*

*"A seguito degli approfondimenti effettuati l'Istituto ha riscontrato irregolarità per 57 prodotti e, conseguentemente, ha disposto in 42 casi l'inibizione della commercializzazione di prodotti simili e nei restanti 15 il blocco della produzione."*

Tre righe soltanto per dire "semplicemente" che, quando vogliono, le compagnie assicuratrici non hanno alcun ritegno nel viol(ent)are le norme poste a tutela degli assicurati.

Con l'entrata in vigore del Codice delle Assicurazione, però, alle sanzioni si aggiungerà la pubblica gogna. I clienti sapranno così da quali compagnie stare alla larga. Poco importa, sotto questo profilo, che abbiano agito per ignoranza delle norme e fosse assente l'intento di cercare di turlupinare i clienti. Infatti, chi crederà mai all'ignoranza delle compagnie?

Quanto sopra riportato si può leggere a pag. 49 della **Relazione ISVAP** per l'anno 2004. E nella successiva pag. 50 si apprende che *"Altri interventi hanno dato luogo all'inibizione di prodotti unit e index linked a causa della generica, e talvolta fuorviante, descrizione del prodotto e della prestazione offerta."*

Il lettore del "Rapporto" non ha nemmeno il tempo di metabolizzare queste informazioni perché, voltata la pagina, si può pure leggere che: *"Infine, per 2 tariffe di tipo index linked, tenuto conto della scarsa informativa fornita al contraente sia con riferimento alla struttura finanziaria sottostante al prodotto che ai rischi ad esso collegati, l'Istituto ha imposto l'immediato blocco della commercializzazione."*

Insomma, le compagnie sembrano non sapere dove stia di casa la **trasparenza** e la **correttezza** stabilita dalla direttiva sull'intermediazione assicurativa, nell'emanando Codice delle assicurazioni, nella **circolare ISVAP 533/D e in quella n. 551/D**.

Ma i doveri di correttezza sono pure sanciti dal Codice Civile, che risale al 1942...

Pare proprio che le compagnie facciano di tutto per emulare le banche nell'imbrogliare i clienti.

Tratto da Assinews

Commento:

Non ci stancheremo mai di mettere in risalto le dinamiche di puro lucro (socialmente irresponsabili..) che portano alla costruzione di prodotti che a tutti sono utili..(assicurazioni ed intermediari) ma non al cliente. Se a questo aggiungiamo la scarsa vena consulenziale o la pacca dell'assicuratore sulla spalla (fidati di me.....) ecco che la frittata è fatta. Peraltro anche i clienti-assicurati spesso poco fanno per sfuggire a questi meccanismi se non piangere a latte versato...(migliaia di euro bruciati in prodotti super allettanti con rendimenti altisonanti e che non corrispondono ad un obiettivo temporale ragionato e pensato dal cliente). Qualcosa s'incomincia a muovere ma ancora siamo distanti dalla **trasparenza** e **correttezza** attesa.

Marco Magi  
Risk Manager